

Un altro operaio muore nel cantiere, scatta l'allarme

L'incidente a Casoria. Un «simposio» e un concorso di idee per contrastare il fenomeno

NAPOLI Un operaio di 65 anni è morto in un cantiere a Casoria. L'uomo, impegnato in alcuni lavori di scavo, è stato investito dai detriti di un muro di contenimento crollato per cause ancora in corso di accertamento. Il fatto è avvenuto in via Stromboli. Per l'operaio, che era residente nella stessa cittadina, non c'è stato nulla da fare. I soccorritori sono giunti in pochissimo tempo e non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Saranno i carabinieri ad accertare l'esatta dinamica dell'incidente.

Un fenomeno, quello delle morti bianche, che non accenna a diminuire. Proprio due giorni fa è stato «bandito» un «concorso di idee» per tecnici e ricercatori sulla sicurezza sul lavoro. Infatti nel primo trimestre dell'anno si registra un aumento del 3% degli incidenti mortali rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. L'iniziativa (per il bando c'è tempo fino al 31 maggio) è stata lanciata in occasione della presentazione di Hse (Health Safety and Environment) Symposium, evento nazionale organizzato a Napoli alla fine di ottobre dal Dipartimento di Sanità pubblica dell'Università Federico II e dall'Associazione europea per la prevenzione, con il supporto di Fondolavoro, Ebilav e Ordini professionali. Al centro del confronto salute, sicurezza sul lavoro e ambiente ma anche innovazio-

ne, aggiornamento, formazione e spazio alle idee dei giovani ricercatori.

«Sono 1.133 i decessi registrati e riconosciuti dall'Inail nel 2018 con un aumento del 10% — sottolinea Vincenzo Fuccillo, presidente di Assoprevenzione — in un quadro dove ci sono stati nello stesso anno 641.261 incidenti sul lavoro mentre sono stati riconosciuti 21.291 casi di malattie professionali». Occorre fare rete, è stato detto, realizzare sinergie utili per la formazione e la prevenzione. Una particolare attenzione è dedicata al lavoro di ricerca e di innovazione, specie quello proposto dai giovani. «Tutti gli studi selezionati dalla Commissione Scientifica — aggiunge Carlo Parrinello, presidente di Fondolavoro — saranno pubblicati e quelli proposti dagli under 35 formati negli atenei italiani concorreranno anche all'assegnazione di borse di studio istituite da Ebilav e Fondolavoro».

«Per il secondo anno di seguito — aggiunge Luigi D'Oriano, presidente di Ebilav — saremo presenti al fianco delle Università a sostegno di questa iniziativa. C'è grande necessità di eventi capaci di dare una spinta all'innovazione e di promuovere il lavoro e le idee delle nuove generazioni, non solo per il mondo imprenditoriale, ma per tutto il sistema sociale».

Re. Cro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dramma

Al lato, uno dei tanti incidenti del lavoro. Un fenomeno che non si riesce ad arginare

